

## **Svolta epocale per il Maggio di Accettura Per la prima volta le donne nel Comitato**

ACCETTURA - Il comitato festa che organizza Il Maggio di Accettura si tinge di rosa ed è svolta epocale. Mai, sino ad ora, nessuna donna aveva avuto l'opportunità di devolvere il proprio contributo alla kermesse censita tra le quarantasette feste più belle del Mediterraneo. Un ruolo, il loro, considerato sempre secondario e marginale in una festa virile qual' è quella del Maggio di San Giuliano. Ma si sa, le cose cambiano ed anche (per fortuna) le mentalità ed i pregiudizi e così **Camilla Branda, Annamaria Distefano, Maria Teresa Trivigno e Nunzia Vespe** sono entrate ufficialmente a far parte del team degli organizzatori diventando anch'esse, al pari dei maschietti, autentiche protagoniste, schierate in prima linea, nella progettazione e nell'allestimento dell'evento.

Un rinnovamento che ha riguardato in toto tutto il comitato composto da altri diciassette neo componenti: **Franco Barbarito, Rocco Branda, Francesco Defina, Angelo Dimilta, Salvatore Fanuele, Enzo Labbate, Dino Laurenzana, Michele Marchisella, Giuseppe Moles, Pietro Onorati, Giuseppe Palermo, Salvatore Piliero, Antonio Romano, Francesco Trivigno, Antonio Varvarito, Giuliano Trivigno, e Antonio Labbate.**

Una rinnovata squadra che già da qualche giorno si è completamente calata nel complesso meccanismo di eventi che danno vita al popolare culto arboreo. Un gruppo, volutamente eterogeneo di giovani, adulti e anziani, al fine di far convergere le differenze in punti di forza e creare un ampio ventaglio di preziosi contributi peculiari il tutto arricchito dalla sensibilità e della proverbiale praticità delle donne.

A pochi giorni dall' insediamento del comitato "Maggio di San Giuliano" è già possibile osservare i primi cambiamenti. Questo nuovo comitato, ci dice Enzo Labbate un giovanissimo del gruppo, intende, con rinnovato interesse, pubblicizzare maggiormente l'evento affinché diventi un appuntamento fisso non solo per i tanti accettesi residenti in altre parti d'Italia o all'estero ma per tutti gli amanti della natura e delle tradizioni folkloriche più remote, provenienti dalle regioni vicine. L'appuntamento, continua, potrebbe fungere da volano per la scoperta, da parte di ignari turisti, di luoghi magici immersi nello spettacolare scenario del parco di Gallipoli Cognato e delle Dolomiti Lucane. Altro obiettivo è quello, di prolungare, animando anche le alte fasi meno frequentate dell'evento stesso. Il rituale segue, infatti, date legate al calendario liturgico segnando le tappe fondamentali nel giorno dell'ascensione, nel giorno e in quelli successivi alla pentecoste per concludersi nella domenica del Corpus Domini con l'abbattimento in paese del maestoso cerro.

**Anna Giammetta provinciamt@luedi.it**